

Ecco i professionisti in lizza per gli incarichi di vertice in aziende e ospedali

Manager sanità, il valzer delle nomine Calamai in pole per la super Asl ligure

IL RETROSCENA

Guido Filippi

Il toto poltrone è già partito da qualche settimana anche perché il tempo stringe e, se il 10 dicembre verrà approvata la riforma della sanità, il presidente Marco Bucci dovrà, d'intesa con la sua giunta, nominare i vertici di Asl e ospedali. In questo caso, i manager da scegliere saranno due, uno per l'azienda unica e uno per l'azienda ospedaliera.

C'è già un nome che circola con insistenza da qualche giorno: Monica Calamai è in



Monica Calamai



Marco Prioli



Daniela Troiano

Gratarola, Prioli e Rebagliati in corsa per il polo San Martino-Villa Scassi

prima fila nell'elenco dei manager che potrebbero essere chiamati a guidare la sanità ligure. Per lei si parla della nuova Azienda sanitaria che prenderà il posto delle cinque Asl. Grossetana, 62 anni, lady di ferro della sanità secondo alcuni, ha una lunga esperienza in Toscana e a Ferrara.

Ora è alla guida della Asp di Crotone come commissario straordinario: un incarico a tempo, tanto che lei non ha mai fatto mistero di voler tornare a casa, ben difficilmente in Toscana dove era molto apprezzata dall'ex presidente della Regione Enrico Rossi, mentre con l'attuale governatore Eugenio Giani non ha grande feeling.

Così ha puntato sulla Liguria ed è nell'elenco degli idonei. A Genova verrebbe di corsa e sarebbe anche pronta a dirigere Aom, l'Azienda ospedaliera metropolitana



Francesco Quaglia



Angelo Gratarola



Bruna Rebagliati

composta dal San Martino e dal Villa Scassi con il sostegno del Galliera che manterrà la sua completa autonomia.

Ma, al momento, per questa poltrona il favorito resta l'attuale direttore generale Marco Damonte Prioli, anche se per lui si parla anche di un ruolo di numero due a Liguria Digitale, come braccio destro del manager Enrico Castanini con cui ha un ottimo rapporto.

Non è finita. Sempre per Aom, ha ripreso a circolare con insistenza il nome dell'ex assessore alla Sanità Angelo Gratarola: ha lavorato 12 anni in ospedale, è mol-

to apprezzato dai colleghi e non è il tipo che se lo chiamano si tira indietro.

Voce insistente e confermata: un gruppo di medici (ospedalieri e universitari) hanno fatto sapere in Regione che "Gratarola è l'uomo giusto, conosce ogni angolo dell'ospedale, e tutto il personale". Si vedrà, di certo la poltrona è molto ambita anche se scotta.

C'è, però, il nome di un'altra donna che piace molto ai piani alti della Regione: è quello di Bruna Rebagliati. Ha diretto la Asl 4 chiavarese, ha fatto parte della direzione sanitaria della Asl 3 genovese o ora ricopre lo

stesso incarico alla Asl 2 savonese dove sta affiancando il direttore Michele Orlando: chi la conosce bene è pronto a scommettere che non se lo farebbe chiedere due volte. Fuori dai giochi, invece, l'ex commissario della "Città di Torino" Thomas Schael che in Piemonte è durata solo sei mesi, poi il primo settembre è stato sostituito dal direttore dell'ospedale di Cuneo, Livio Tranchida che ha firmato un contratto di cinque anni, ma se Bucci, che lo stima molto, gli consegnasse le chiavi della sanità ligure, potrebbe lasciare Torino per Genova. Schael ha incontra-

L'OPPOSIZIONE

Tour controriforma, le prossime tappe Si parte alla Spezia

La proposta di controriforma della sanità elaborata dai gruppi di opposizione in Regione andrà in tour a partire da oggi, con la prima tappa alla Spezia. «Sarà un momento di incontro e di confronto in cui la nostra proposta incrocia cittadini, associazioni, sindacati, sindaci. Andremo sul territorio per ascoltare le esigenze di chi si deve curare o opera nel servizio sanitario ogni giorno. La nostra sarà una riforma aperta, pronta ad accogliere suggerimenti - spiegano i gruppi di Pd, M5S, Avs e Lista Orlando Presidente in una nota - La proposta presentata da Bucci parte da presupposti diametralmente opposti ai nostri. Dopo aver ascoltato i territori, porteremo in commissione e in consiglio la nostra proposta»: Dopo la tappa di oggi alla Spezia (Sala Dante, via Ugo Bassi 4, alle 18), domani i consiglieri saranno a Savona, mercoledì a Sanremo, giovedì a Chiavari e venerdì a Genova. —

amministrazione dell'ospedale. Nelle prossime settimane è probabile che il cda proponga alla Regione (come prevede lo statuto) di nominare Quaglia almeno per i prossimi tre anni.

C'è fermento anche in piazza della Vittoria. Da ormai un mese Lisa, ex Alisa, è guidata dall'ingegnere civile Giancarlo Bizzarri: ha preso il posto di Filippo Ansaldi che tra l'altro è diventato papà da una decina di giorni e ora dirige il dipartimento interaziendale di Epidemiologia con sede al San Martino. Bizzarri è in ottimi rapporti con il direttore generale dell'assessorato Paolo Bordon e, almeno per un anno, guiderà Lisa che non arriverà ad avere una quarantina di dipendenti.

Ora il nuovo commissario può contare ormai solo sull'appoggio della direttrice amministrativa Daniela Troiano che ha oltre trent'anni di esperienza nella sanità lombarda e che ha anche guidato e messo in sicurezza la Asl 5 spezzina.

Il fronte sanitario è segui-

Francesco Quaglia potrebbe essere riconfermato alla guida del Galliera

to da Roberta Pennazio che arriva dalla Asl 2 ed è molto stimata da alcuni esponenti savonesi della Lega. Troiano potrebbe decidere di andare via; ha sempre molti estimatori in Lombardia, sia nel pubblico che nel privato, e potrebbe decidere di tornare a lavorare vicino a casa. Anche i vertici dell'Università Bocconi, a partire dal professor Mario Del Vecchio, la stimano molto e la considerano un usato sicuro. Non è, però, escluso che Troiano decida di restare in Liguria: negli ambienti sindacali si vociferava di una proposta come responsabile amministrativa dell'area dell'estremo ponente ligure. Nei prossimi giorni, forse ancora prima che venga approvata la riforma della sanità, il toto-manager diventerà uno dei temi caldi in piazza De Ferrari e dintorni. —